

Incontri n. 10, Gennaio – Marzo 2015

ABSTRACT

(TRADUZIONE A CURA DI GRAZIA MUSUMECI)

Auteri M., Joe Milone. Lo sciuscià siciliano che incantò il MoMa di New York

L'autrice racconta la fortuna di un emigrato siciliano a New York. Lustrascarpe di professione, usava decorare gli strumenti del suo mestiere (la sedia per il cliente, lo sgabello per poggiare le scarpe, la cassetta con spazzole e creme per lucidarle) come vere e proprie opere d'arte. Grazie alla scultrice Louise Nevelson, che si invaghì della sua opera, nel 1942 a Joe Milone fu dedicata una mostra presso il Museum of Modern Art.

Bondin R., Cugno A. S., Musei locali, territorio ibleo e patrimonio culturale dell'umanità

La Sicilia custodisce una elevata concentrazione di siti archeologici e naturalistici. Il territorio ibleo in particolare offre una straordinaria ricchezza di arte e di storia che gli ha valso il riconoscimento internazionale dell'UNESCO. Nonostante ciò, è fondamentale una giusta politica di gestione e valorizzazione del patrimonio e dei musei locali, a cui gli autori fanno riferimento.

Brenk B., Nuove riflessioni (scomode) attorno ai mosaici del duomo di Cefalù

Nel 1131 re Ruggero II fondava a Cefalù un duomo dedicato al Salvatore e agli apostoli Pietro e Paolo e lo faceva decorare con ricchi mosaici che dovevano risultare completati nel 1148. L'autore ne analizza iconografia e stile, rintracciando la presenza di artisti bizantini e di artisti locali, abbandonando così l'idea, finora approvata dalla critica, di un'arte pura e compatta bizantina per i mosaici di Cefalù.

Auteri M., Joe Milone. The shoeshine Sicilian boy who enchanted the MoMa in New York

The author tells the fortune of a Sicilian who emigrated to New York. Shoshine by profession, he used to decorate the tools of his trade (the chair for the client, the stool to put on shoes, the cassette with brushes and creams) as true works of art. Thanks to the sculptor Louise Nevelson, who fell in love with his work, in 1942 Joe Milone was on exhibition at the Museum of Modern Art.

Bondin R., Cugno A. S., Local museums, Hyblaean and cultural heritage of humanity

Sicily contains a high concentration of archaeological and natural sites. The Hyblaean area in particular offers an extraordinary wealth of art and history that has earned it the international recognition of UNESCO. Nevertheless, it is important to have a right policy management and enhancement of heritage and local museums, to which the authors refer.

Brenk B., New (awkward) reflections around the mosaics of the cathedral of Cefalù

In 1131 King Roger II founded in Cefalu a cathedral dedicated to the Saviour and the apostles Peter and Paul and wanted it decorated with rich mosaics that had to be completed in 1148. The author analyzes iconography and style, tracing the presence of Byzantine artists and local artists, thus abandoning the idea, so far approved by the critics, of a pure and compact Byzantine art for these mosaics.

Cappellani F., *Antonino Lo Surdo: dal premio Nobel sfiorato alla fondazione della geofisica italiana*

L'autore ripercorre le vicende biografiche di Antonino Lo Surdo (1880-1949), studioso siciliano poco ricordato ma dall'indiscusso valore scientifico nel campo della fisica. Originario di Siracusa, vive e compie i primi studi a Messina e poi tra Napoli e Firenze. Tra i meriti principali la fondazione e la guida dell'Istituto Nazionale di Geofisica dal 1936 al 1949, nella quale si distinse per progetti, realizzazioni e intuizioni, aggregando i migliori ricercatori nel campo della fisica e della geofisica italiana.

Croazzo G., *Un animmulo di nome Antonino Uccello. incontro con la moglie Anna Caligiore*

A trentacinque dalla morte del fondatore della Casa museo di Palazzolo Acreide, l'incontro con la moglie è occasione per ricordare la figura del grande antropologo e poeta e ripercorrere la storia della fondazione di uno dei musei etnografici maggiormente apprezzati in Italia.

Donato M., *La Pinacoteca Zelantea di Acireale*

La Pinacoteca, nata da un nucleo di dipinti donato nel 1860 e arricchito nel corso degli anni, occupa tre sale: nella prima sono esposti dipinti di artisti siciliani del Seicento e Settecento, mentre nella seconda e nella terza le opere degli artisti fino ai nostri giorni con l'aggiunta di alcune sculture e opere in legno di artigianato siciliano. Attraverso la visita è possibile ripercorrere la storia dell'arte acese evidenziandone i protagonisti.

Galvagno R., *Ricordo di Vincenzo Consolo*

L'autrice ricorda lo scrittore siciliano, dal momento della scoperta della sua narrativa agli incontri diretti. È occasione per analizzare il rapporto fra violenza e scrittura, interrogativo di vitale interesse nell'opera di Vincenzo Consolo, dalla prefazione a *Le parole sono pietre* di Carlo Levi alle opere postume *La mia isola è Las Vegas*, ed *Esercizi di cronaca*.

Cappellani F., *Antonino Lo Surdo: from the "almost Nobel prize" to the foundation of the Italian Geophysics*

The author traces the biographical events of Antonino Lo Surdo (1880-1949), little remembered Sicilian scholar but of unchallenged scientific value in physics. A native of Syracuse, he lived and fulfilled the first studies in Messina and then between Naples and Florence. Among the main merits, the foundation and guidance of the National Institute of Geophysics from 1936 to 1949, where he distinguished himself for projects, achievements and insights, aggregating the best researchers in the field of physics and geophysics in Italy.

Croazzo G., *Un animmulo named Antonino Uccello. Meeting with his wife Anna Caligiore*

Thirty-five years after the death of the founder of the Museum of Palazzolo Acreide, the meeting with the wife is an occasion to remember the figure of the great anthropologist and poet and retrace the history of the foundation of one of the most appreciated ethnographic museums in Italy.

Donato M., *The Pinacoteca Zelantea in Acireale*

The Art Gallery, started by the donation of a group of paintings in 1860 and then enriched over the years, occupies three rooms: in the first one, there are paintings by Sicilian artists of the seventeenth and eighteenth centuries, while in the second and third there are the works of artists to this day with the addition of some sculptures and wood works of Sicilian handicraft. Through the visit you can retrace the history of art acese highlighting the protagonists.

Galvagno R., *In memory of Vincenzo Consolo*

The author recalls the Sicilian writer, since the discovery of his narrative to direct meetings. It is an opportunity to analyze the relationship between violence and writing, question of vital interest in the work of Vincenzo Consolo, from the preface to "The words are stones" of Carlo Levi to posthumous "My island is Las Vegas", and "Exercises in Report".

Lo Coco G., I frammenti con notazione musicale delle Biblioteche Riunite "Civica e A. Ursino Recupero" di Catania

È frequente trovare frammenti di codici di canto liturgico manoscritti e a stampa, spesso fonti preziose per la storia della musica, in quanto possono trasmettere brani inediti rari o recensioni testuali e/o musicali disusate di brani già noti. L'autrice analizza dodici frammenti inseriti tra i corali sei e settecenteschi della sacrestia del Monastero dei Benedettini di Catania.

Macaluso D., Il compositore Gaetano Impallomeni. Fra il serio e il faceto

Gaetano Impallomeni (Termini Imerese 1841 – New York 1908) fu un pianista affermato, didatta e compositore, tanto che nel 1900 fu insignito dalla Regina Margherita del titolo di "Cavaliere per meriti artistici e musicali". L'autore ne analizza alcune composizioni chiarendo la peculiarità della sua musica.

Miccichè E., Le acque del Piano di Sant'Agata nell'Ottocento

Nella Catania dell'800 il Piano di Sant'Agata (oggi Piazza Duomo) è il terminale dei flussi d'acqua sotterranea e di superficie. Il fiume Amenano con i suoi rivoli sotterranei alimenta mulini e arreda fontane, le acque di superficie producono danni e rende necessario l'uso di ponticelli per l'attraversamento pedonale.

Lo Coco G., The fragments with musical notation of the United Libraries "Civica and A. Ursino Recupero" in Catania

It is common to find bits of codes of handwritten and printed chants, often valuable sources for the history of music, as they can transmit rare tracks or previously unreleased textual and / or musical reviews of well-known songs. The author analyzes twelve fragments inserted between XVII and XVIII century chorals in the sacristy of the Benedictine Monastery of Catania.

Macaluso D., The composer Gaetano Impallomeni. Between the serious and humorous

Gaetano Impallomeni (Termini Imerese 1841 - New York 1908) was a famous pianist, teacher and composer, awarded in 1900 by Queen Margaret of the title of "Knight for his artistic and musical skills." The author analyzes some compositions, so clarifying the peculiarities of his music.

Miccichè E., The waters of the Piano di Sant'Agata in the nineteenth century

In 19th century Catania the Piano di Sant'Agata (now Cathedral square) is the terminal of underground and surface water flows. The Amenano River with its underground streams fed mills and fountains, but surface waters produced damage and require the use of bridges for pedestrian crossing.

Nicotra A., *Intervista a Francesco Vescera. Dalla dea Demetra al recupero dei grani antichi di Sicilia*

La storia dei nostri pani è raccontata da un panificatore e imprenditore siciliano. Per scoprire l'importanza del grano antico sotto l'aspetto salutistico ed enogastronomico, ha intervistato anziani e vecchi agricoltori, realizzando un censimento dei grani d'Italia fino al recupero di grani molto antichi. Ciò gli ha permesso di produrre pani biologici provenienti da farine monovarietalì, con metodi di panificazione e cottura tradizionali.

Poidomani G., *I profughi e i comitati di "difesa civile"*

Durante la Grande Guerra furono centinaia di migliaia in Italia i profughi, spesso donne, bambini e anziani, costretti a lasciare le proprie case. Essi venivano assistiti fornendo loro un alloggio, assistenza medica, un impiego e un'istruzione. L'autore analizza l'assistenza dei profughi nelle province siciliane e i comitati di assistenza nell'Isola, laici ed ecclesiastici.

Rossitto G., *La parola teatrale di Biagio Guarrera*

Un'intervista all'artista catanese che si occupa di scrittura, musica, teatro e performance: dalla vocazione poetica fin dall'adolescenza al ruolo della musica nella sua attività culturale, dalla fondazione del collettivo artistico Famiglia Sfuggita alla pubblicazione della recente raccolta di versi in siciliano.

Nicotra A., *Interview to Francesco Vescera. From Demetra goddess to the recovery of old Sicilian wheat*

The history of our breads is told by a Sicilian baker and businessman. To discover the importance of the ancient wheat under the healthy food-and-wine aspect, he interviewed elderly and old farmers, creating a true census of the wheats of Italy until the recovery of very ancient grains. This allowed him to produce organic bread from single kind of flour obtained by traditional methods of baking and cooking.

Poidomani G., *The refugees and the committees of "civil defense"*

During the Great War there were hundreds of thousands of refugees in Italy, often women, children and elderly, forced to leave their homes. They were assisted by providing them with housing, medical care, employment and education. The author analyzes the assistance of refugees in the Sicilian provinces and the laic and religious committees for assistance in the Island.

Rossitto G., *The theatre word of Biagio Guarrera*

An interview with the Catanese artist who deals with writing, music, theater and performance: the poetic vocation from adolescence to the role of music in his cultural activity, from the foundation of the art collective Famiglia Sfuggita to the publication of the recent collection of poems in Sicilian.

Russo D., *Appunti su alcune forme laviche dell'Etna. Le "palle accrezionali"*

Sulle lave scoriacee dell'Etna si riscontrano numerosi massi arrotondati di grossa mole, di forma per lo più ellissoidale o sferica, con una struttura interna molto varia, denominati *palle accrezionali*. L'autore ne chiarisce sviluppo, formazione, localizzazione, ed espone fonti storiche sul fenomeno.

Salerno G., *Salvatore Greco, marchese di Valdina*

L'autrice ricorda Salvatore Greco, nato a Mineo nel 1835, che fu molto attivo politicamente in Sicilia negli anni dell'Unità di Italia. Emissario di Giuseppe Mazzini, si impegnò nell'addestramento militare dei volontari di Garibaldi, fino a guidare una schiera di 470 uomini contro le truppe del generale Clary.

Tolic I., «*Sicilia*», fra tradizioni e modernità

Nel marzo del 1953 veniva pubblicato il primo numero di «Sicilia», rivista che venne stampata con periodicità variabile fino al 2004. Nel suo periodo di vita il periodico ha promosso l'immagine dell'Isola avvalendosi di collaboratori prestigiosi sia nella scrittura che nel linguaggio visivo, assumendo un notevole ruolo culturale e imponendosi come una delle cose più valide intraprese dalla editoria siciliana nel secolo scorso.

Russo D., *Notes on some shapes of Mt. Etna's lava. The "Palle Accrezionali"*

Among Mt. Etna's lavic wastes we found numerous rounded boulders of large size, mostly of ellipsoidal or spherical shape, with a varied internal structure, called *Palle Accrezionali*. The author clarifies development, training, localization, and exposes historical sources on the phenomenon.

Salerno G., *Salvatore Greco, Marquis of Valdina*

The author recalls Salvatore Greco, born in Mineo in 1835, who was very active politically in Sicily during the years of the Unification of Italy. Emissary of Giuseppe Mazzini, he was engaged in military training of the volunteers of Garibaldi, to lead a group of 470 men against the troops of General Clary.

Tolic I., «*Sicilia*», between tradition and modern age

In March of 1953 the first issue of "Sicily" was published, a magazine that was printed various times until 2004. In his lifetime the magazine has promoted the image of the island thanks to the prestigious collaborators both in writing and in the visual language, assuming a significant cultural role and imposing itself as one of the most valuable things taken by the Sicilian publishing in the last century.